



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



UNIONE EUROPEA
Fondazione per la crescita e l'occupazione

PIANO DI COMUNICAZIONE GENERALE

DEL PIANO STRATEGICO
NAZIONALE DELLA PAC PER IL
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE
2023-2027



Documento realizzato nell'ambito del Programma
Rete Rurale Nazionale 2014-2022

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Direzione Generale Sviluppo Rurale (DISR)
Direttore Generale: Simona Angelini

Coordinamento e cura del documento:

Hanno collaborato:

Progettazione grafica e impaginazione:
Roberta Ruberto

Il Piano di comunicazione generale del PSP è frutto di un lavoro realizzato all'interno del Gruppo di Coordinamento Comunicazione (GCC). Si ringraziano i referenti delle Regioni e PP.AA. per il prezioso contributo.

Data di pubblicazione: aprile 2023



PIANO DI COMUNICAZIONE GENERALE

DEL PIANO STRATEGICO
NAZIONALE DELLA PAC PER IL
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE
2023-2027



ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

AdGN	Autorità di gestione nazionale
AdGR	Autorità di gestione regionale
DG	Direzione generale
CSR	Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale
FEAGA	Fondo Europeo Agricolo di Garanzia
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
GAL	Gruppo di Azione Locale
MASAF	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
PAC	Politica agricola comune
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PSP	Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027
UE	Unione Europea

INDICE

Premessa	9
1. Attuazione del Piano di comunicazione del PSP 2023 – 2027	11
2. Budget dedicato	17
3. Indicatori per il monitoraggio e la valutazione	18



PREMESSA

Il presente Piano di Comunicazione Generale (PCG) è finalizzato a presentare in maniera sistematica le scelte strategiche di comunicazione, illustrando nel dettaglio obiettivi, strumenti, destinatari, azioni e modalità di attuazione.

Il Piano costituisce un documento fondamentale in quanto Guida da seguire per una pianificazione ed implementazione efficace ed efficiente di tutte le attività di disseminazione previste a livello nazionale e regionale.

La cornice normativa della Programmazione 2023-2027 è fornita dal Reg. (UE) n. 2021/2115, del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai Piani strategici della PAC, finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Nello specifico le attività di comunicazione sono regolate: (i) dall'art. 123, par. 2 lett. k) del suddetto regolamento, che prevede "che sia data pubblicità al Piano strategico della PAC, tra l'altro attraverso la Rete nazionale della PAC", informando sia i potenziali beneficiari, le parti economiche e sociali e i portatori d'interesse circa le opportunità offerte sia gli agricoltori e, in generale, il grande pubblico circa i contributi dell'Unione all'agricoltura; (ii) dall'art. 126, paragrafi 3 e 4, che nel descrivere gli obiettivi e le funzioni della Rete nazionale della PAC, prevede espressamente l'attività di informazione del pubblico e dei beneficiari, nonché attività di raccolta, analisi e diffusione di informazioni e buone pratiche; (iii) dagli artt. 5 e 6, allegati II e III del Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/129, che contengono le specifiche tecniche sui requisiti di informazione, pubblicità e visibilità.

Le disposizioni di base della nuova Programmazione ribadiscono le responsabilità in capo all'Autorità di Gestione nazionale nello svolgimento delle funzioni di comunicazione, in modo da garantire coerenza e uniformità nella progettazione e attuazione delle azioni di informazione, pubblicità e visibilità, che sono parte integrante del Piano di Comunicazione Generale (PCG) del Piano Strategico nazionale della PAC (PSP). La Direzione Generale Sviluppo rurale del MASAF, come meglio descritto nel successivo paragrafo sull'attuazione, è individuata quale organismo responsabile della comunicazione del Piano Strategico nazionale della PAC. Le Autorità di Gestione regionali partecipano alla definizione del Piano di comunicazione generale e sulla base di questo definiscono i propri Piani di comunicazione regionali connessi agli interventi di competenza, alla luce della eventuale strategia regionale di comunicazione.

Per il contenuto degli articoli dedicati alla comunicazione si rimanda all'Allegato A.

Il contenuto specifico del Piano di Comunicazione Generale del PSP 2023 – 2027 è orientato a rispondere alle sfide e opportunità legate alla transizione digitale, ecologica e generazionale del settore agricolo, alimentare e forestale, attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati e la costruzione di reti partenariali, in particolare con i media, per aumentare la conoscenza e la consapevolezza sui benefici e le opportunità della PAC, potenziare l'identità europea sui territori e contribuire alla diffusione dei risultati e vantaggi generati dal PSP. All'interno di questa cornice, il MASAF e le Regioni e PPAA. collaborano alla definizione degli elementi fondanti di una strategia di comunicazione che sia funzionale, da un lato, a

coinvolgere tutte le Autorità di Gestione dei CSR in un progetto unitario e condiviso, garantendo il rapporto di sinergia e complementarietà con le strategie di comunicazione regionali; dall'altro, a delineare il perimetro attuativo degli interventi relativi al primo e al secondo pilastro e ad assicurare il raccordo con il Piano di comunicazione del MASAF, che si basa sull'idea che "la comunicazione sia una leva strategica, essenziale e costitutiva dell'attività stessa della P.A. e che possa diventare uno strumento di partecipazione, collaborazione, interazione, crescita e sviluppo, capace di orientare scelte consapevoli". In questo senso, nel PCG si prevede il potenziamento degli strumenti di collaborazione e raccordo ai diversi livelli, in linea con quanto previsto dall'EU CAP Network in tema di networking (https://eu-cap-network.ec.europa.eu/sites/default/files/2023-03/02_NN1_PPT-Network_Mapping_Mike.pdf), con riguardo ai punti d) Information to public and beneficiaries e g) CSP result dissemination.

Il PCG si focalizza sull'impatto concreto degli interventi sostenuti dai Fondi europei e, a tal fine, prevede un coinvolgimento attivo dei beneficiari, che saranno investiti del ruolo di ambasciatori e promotori delle politiche sui territori.

Un ruolo di rilievo spetterà ai cittadini, punto di snodo essenziale per rafforzare l'identità europea. Per un maggior coinvolgimento diretto, la comunicazione sarà impostata rispettando la sua natura bidirezionale, dando rilevanza in ambito politico alle idee proposte dai target di riferimento e valorizzando le competenze e i talenti dei giovani, nell'ottica di accelerare i processi di innovazione ed integrazione generazionale, in termini di percorsi tecnico-formativi e rapporti tra formazione-ricerca-impresa.

In continuità con l'esperienza 2014-2022, le azioni di comunicazione saranno focalizzate su progetti

significativi e su un uso ampio dei media digitali che con la pandemia da COVID-19 sono diventati una fonte primaria di informazione per i cittadini, risultando in grado di orientare la conoscenza e gli impatti delle politiche.

Il Piano di Comunicazione Generale del PSP punterà sull'impiego di un claim e di un'identità visiva nazionale, che possa essere adeguatamente rilanciata a livello dei Complementi di sviluppo rurale regionali, per rendere immediatamente riconoscibili gli interventi attuati nell'ambito del PSP. Le Autorità di Gestione regionali possono scegliere di dotarsi, se del caso, di propri loghi e di una propria immagine coordinata, da utilizzare unitamente a quello definito a livello nazionale.

Inoltre, si procederà all'implementazione delle soluzioni tecniche volte ad assicurare visibilità agli interventi di rilevanza strategica e a garantire coerenza e uniformità dei messaggi, dei contenuti e delle forme di comunicazione. In particolare, In ottemperanza a quanto disciplinato dall'allegato III, comma 1.3 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/129 che descrive i requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità, verrà attivato un sito web sul quale reperire informazioni sul PSP, con riguardo agli obiettivi, alle attività, alle possibilità di finanziamento disponibili, nonché ai risultati attesi e quelli effettivi realizzati. Il sito nazionale si rivolge al pubblico e ai potenziali beneficiari di cui all'articolo 123, paragrafo 2, lettera k), del regolamento (UE) 2021/2115 e garantisce la disponibilità di informazioni sul sostegno fornito dal FEASR anche attraverso il collegamento con i siti regionali, al fine di favorire la conoscenza delle opportunità di finanziamento previste dai singoli CSR e dai dispositivi di attuazione degli interventi settoriali del primo pilastro della PAC.

1 ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE GENERALE DEL PSP 2023-2027

RESPONSABILITÀ DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO DEL PIANO DI COMUNICAZIONE GENERALE

La Direzione Generale Sviluppo rurale del MASAF, individuata quale organismo responsabile della comunicazione del Piano Strategico nazionale della PAC (cfr. PSP_7.1 Identificazione degli organismi di coordinamento e governance) svolge le seguenti funzioni:

- assicura la redazione del Piano di Comunicazione Generale del PSP, in conformità a quanto previsto dall'art.123.2 (k) del Reg. (UE) n. 2021/2115;
- indirizza e coordina le attività di comunicazione generali, incluse eventuali procedure di affidamento a terzi della realizzazione delle stesse;
- assicura le attività di comunicazione e pubblicità degli interventi di pertinenza dell'Autorità di Gestione Nazionale (AdGN);
- assicura il rispetto delle disposizioni regolamentari in merito agli obblighi di pubblicazione dei documenti connessi al PSP.

Conformemente a quanto stabilito dall'articolo 123, comma 2, lettera k) e del Reg. (UE) 2021/2115, la Direzione Generale Sviluppo rurale (DISR) assicura che sia data pubblicità al suddetto PGC attraverso la Rete nazionale della PAC, informando:

- i) i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi coinvolti nella promozione della parità di genere e le organizzazioni non governative

interessate (incluse le organizzazioni che operano nel settore dell'ambiente) circa le possibilità offerte dal piano strategico della PAC e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti dello stesso;

- ii) gli agricoltori, gli altri beneficiari e il pubblico circa i contributi dell'Unione all'agricoltura e allo sviluppo rurale tramite il piano strategico della PAC.

In accordo con gli obiettivi e funzioni descritte nell'art.126, paragrafi 3 e 4 del reg. 2021/2115, la DISR che è anche responsabile della Rete Nazionale della PAC - promuove in collegamento con la Rete rurale europea, l'informazione del pubblico e dei potenziali beneficiari circa la PAC e le possibilità di finanziamento.

Il coordinamento del Piano di Comunicazione Generale del PSP, assicura il coinvolgimento delle Regioni e PP.AA. nel rispetto della governance multilivello, attraverso la costituzione di un Gruppo di Coordinamento dei Responsabili della Comunicazione (GCC) composto dal personale del MASAF, dai referenti della Rete della PAC per la comunicazione, dai referenti degli Enti vigilati Crea e Ismea e dai Responsabili della Comunicazione Regionali (designati dalle proprie AdGR).

Il GCC realizza i propositi normativi previsti dagli artt. 123 e 126 del Regolamento (UE) 2115/2021 e dall'art. 117 del Regolamento (UE) 1303/2013, come modificato dal regolamento (UE) 2018/1046.

Gli obiettivi principali del GCC sono:

1. programmare le attività di comunicazione del PSP in maniera coordinata e coerente;
2. scambiare esperienze e buone pratiche nell'attuazione delle misure di informazione e comunicazione;
3. garantire una capillare attività di informazione verso il pubblico d'interesse;
4. assicurare lo scambio di informazioni sui risultati delle strategie di comunicazione;
5. facilitare il monitoraggio e la valutazione delle attività di comunicazione;
6. proporre raccomandazioni per migliorare l'efficacia e l'impatto delle attività di comunicazione e sensibilizzare sui risultati e il valore aggiunto di tali attività;
7. coordinare le attività di comunicazione tra lo Stato membro Italia e la Commissione.

Nell'esecuzione delle funzioni di cui sopra, la Direzione dello sviluppo rurale si raccorda con il Gabinetto e con gli Uffici preposti alla comunicazione del Ministro.

Il GCC, con la finalità di condividere e pianificare le attività di comunicazione di cui al punto 1 e 2, si riunirà con cadenza periodica al fine di:

- a) stabilire il calendario delle attività di comunicazione da realizzare congiuntamente e di condividere il calendario delle attività stabilito a livello nazionale e regionale;
- b) definire l'elenco delle attività da svolgere in sinergia, stabilendo nel dettaglio i contenuti e le modalità attuative;
- c) informare ciascun componente delle iniziative di comunicazione portate avanti in autonomia, in modo tale da creare un canale unitario di informazioni "in ingresso" e "in uscita"

(es. bacheca degli annunci) per consentire l'eventuale adesione e/o promozione.

La composizione, la ripartizione delle competenze e le funzioni specifiche del GCC saranno dettagliate con successivi atti amministrativi

Le funzioni di indirizzo e supervisione del PCG saranno garantite attraverso la costituzione del Comitato consultivo inerente la priorità "People. Comunicazione, informazione e visibilità", da istituire al livello dell'AdGN (cfr. PSP, intervento Rete PAC), che prevede il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali e non coinvolti nell'attuazione del PSP.

OBIETTIVI DEL PIANO DI COMUNICAZIONE GENERALE

Al fine di adempiere alle funzioni di indirizzo e coordinamento, la Direzione Generale Sviluppo rurale (DISR) promuove condizioni uniformi per l'applicazione dei requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità, con una strategia nazionale di comunicazione condivisa, finalizzata a:

1. pubblicizzare la nuova programmazione, attraverso il coinvolgimento diretto di tutti i soggetti coinvolti nella programmazione e attuazione del PSP;
2. comunicare ai portatori d'interesse le opportunità del PSP, assicurando trasparenza, semplificazione, accesso a dati e informazioni e tutela della privacy;
3. coordinare le attività delle AdGR, volte a informare e incoraggiare i potenziali beneficiari ad accedere alle opportunità offerte dal PSP e dai CSR, creando occasioni di ascolto, riflessione, approfondimento e formazione;
4. promuovere la conoscenza e l'informazione

degli interventi del PSP relativi al primo e al secondo pilastro, assegnando ai beneficiari un ruolo attivo, come ambassador della PAC 2023-2027;

5. facilitare lo scambio di esperienze tra portatori d'interesse e le azioni di rete, anche attraverso la creazione di piattaforme, forum ed eventi;
6. diffondere i risultati raggiunti nell'ambito del PSP e le ricadute sui territori, promuovendo la conoscenza delle buone pratiche, attraverso il coordinamento con i soggetti responsabili della comunicazione dei complementi di sviluppo rurale regionali.

In tale cornice e sulla base di quanto emerso dalla concertazione con il partenariato, introdotta dal webinar Futuro della rete, comunicazione e networking nello sviluppo rurale (Roma e online, 17 febbraio 2022) e dalla Valutazione Ex Ante (VEXA, aprile 2022) della Rete nazionale della PAC, sono state meglio definite le priorità strategiche e le attività di comunicazione, informazione e visibilità che intendono rivolgersi principalmente ai seguenti destinatari (target di riferimento), attraverso una serie di azioni di comunicazione target – oriented:

- l'opinione pubblica in generale;
- i potenziali beneficiari;
- i beneficiari effettivi;
- il Tavolo di partenariato del PSP, istituito con DM prot. n. 0360279 del 06.08.2021;
- i media e i moltiplicatori dell'informazione.

È prevista, altresì, una definizione chiara del pubblico di riferimento, per rafforzare l'efficacia dei messaggi di comunicazione e la declinazione degli stessi sulla base di prerequisiti specifici e diversificati, che permettano una migliore taratura dei contenuti ai diversi target. In continuità con la passata esperienza, nella segmentazione delle fasce di pubblico si terrà conto sempre più delle

giovani generazioni, intese come audience specifica della PAC, privilegiando gli strumenti e i canali di comunicazione che permettono di costruire azioni di comunicazione immediate ed efficaci.

Sulla base di queste premesse, vengono di seguito declinati:

- il quadro logico d'intervento (tabella 1.1) e lo schema di raccordo da obiettivi Reg. (Ue) 2021/2115 a obiettivi strategici (fig.1.1);
- le principali funzioni di governance e il processo di approvazione del presente piano (tabella 1.2);
- la pianificazione temporale dell'iter realizzativo 2023 (tabella 1.3).

Le suddette declinazioni, unitamente alle attività di comunicazione, informazione e pubblicità svolte nell'ambito dei Complementi di Sviluppo Rurale (CSR) regionali, permetteranno di costruire una narrazione efficace, basata sulla interazione e sullo scambio di informazioni tra Commissione europea, Stato membro, Partenariato, Beneficiari, territori e viceversa.

TABELLA 1.1 - QUADRO LOGICO

OBIETTIVI	AZIONI	CONTENUTI	TARGET AUDIENCE	COMPETENZA
Contribuire a informare il pubblico e i potenziali beneficiari circa la PAC e le possibilità di finanziamento (art. 126, par. 3, lettera d) Reg. (UE) n. 2021/2115)	Raccolta di informazioni e sostegno alla loro diffusione attraverso azioni di rete delle strutture e dei progetti finanziati (art. 126, par. 4, lettera d Reg. (UE) n. 2021/2115)	<p>Azioni di rete tra settore primario, sistema dell'istruzione e consumatore finale, per favorire lo scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche (<i>operativo</i>)</p> <p>Costruzione di un percorso partecipato e condiviso per la diffusione capillare di informazioni sulla PAC (<i>operativo</i>)</p> <p>Informare circa i contributi dell'Unione all'agricoltura e allo sviluppo rurale tramite il Piano strategico della PAC (<i>strategico</i>)</p>	Potenziali beneficiari e società civile, inclusi media e moltiplicatori dell'informazione	RETE DELLA PAC
Contribuire alla diffusione dei risultati dei piani strategici della PAC (art. 126, par. 3, lettera g) Reg. (UE) n. 2021/2115)	Raccolta, analisi e diffusione di informazioni sulle azioni e sulle buone pratiche messe in atto o sostenute nel quadro dei piani strategici della PAC, nonché analisi degli sviluppi nell'agricoltura e nelle zone rurali di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2 (art. 126, par. 4, lettera a Reg. (UE) n. 2021/2115)	<p>Divulgazione dei risultati di studi e ricerche (<i>strategico</i>)</p> <p>Divulgazione dei risultati delle schede d'intervento del PSP (<i>strategico</i>)</p> <p>Raccolta e diffusione buone pratiche (<i>operativo</i>)</p>	<p>Beneficiari, organizzazioni professionali, parti economiche e sociali, organismi coinvolti nella promozione della parità di genere e organizzazioni non governative interessate, incluse le organizzazioni che operano nel settore della tutela ambientale</p> <p>Potenziali beneficiari, agricoltori e società civile, inclusi media e moltiplicatori dell'informazione</p>	
Assicurare che sia data pubblicità al Piano strategico della PAC (art.123, par.2, lettera k, i) Reg. (UE) n. 2021/2115)	Informare circa le possibilità offerte dal piano e le condizioni per l'accesso ai finanziamenti	<p>Informare circa le possibilità offerte dal PSP e le condizioni per poter fruire del contributo finanziario reso disponibile dallo stesso (<i>strategico</i>)</p> <p>Diffusione capillare di informazioni sulle schede di intervento della PAC (<i>operativo</i>)</p>	Beneficiari, organizzazioni professionali, parti economiche e sociali, organismi coinvolti nella promozione della parità di genere e organizzazioni non governative interessate, incluse le organizzazioni che operano nel settore della tutela ambientale	DISR

FIGURA 1.1 - SCHEMA DI RACCORDO

OBIETTIVO 1

Contribuire a informare il pubblico e i potenziali beneficiari circa la PAC e le possibilità di finanziamento
(art. 126, par. 3, lettera d) Reg. (UE) n. 2021/2115)

Comunicare ai portatori d'interesse le opportunità del PSP, assicurando trasparenza, semplificazione, accesso a dati e informazioni e tutela della privacy

Incoraggiare i potenziali beneficiari ad accedere alle opportunità offerte dal PSP e dai CSR, creando occasioni di ascolto, riflessione, approfondimento e formazione, in collaborazione con tutte le amministrazioni coinvolte

Facilitare lo scambio di esperienze tra portatori d'interesse e le azioni di rete, anche attraverso la creazione di piattaforme, forum ed eventi

OBIETTIVO 2

Contribuire alla diffusione dei risultati dei piani strategici della PAC
(art. 126, par. 3, lettera g) Reg. (UE) n. 2021/2115)

Diffondere i risultati raggiunti nell'ambito del PSP e le ricadute sui territori, promuovendo la conoscenza delle buone pratiche, attraverso il coordinamento con i soggetti responsabili della comunicazione dei complementi di sviluppo rurale regionali

OBIETTIVO 3

Assicurare che sia data pubblicità al Piano strategico della PAC
(art. 123, par. 2, lettera k,) Reg. (UE) n. 2021/2115)

Promuovere la conoscenza e l'informazione degli interventi del PSP relativi al primo e al secondo pilastro, assegnando ai beneficiari un ruolo attivo, come ambassador della PAC 2023-2027

TABELLA 1.2 - SISTEMA DI GOVERNANCE

SOGGETTO COINVOLTO	ATTIVITÀ
Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (AdGN)	Collabora con le Autorità di Gestione delle Regioni e PP. AA. (AdGR) in sede di Coordinamento delle AdG ai fini della definizione degli elementi costitutivi del Piano di Comunicazione Generale del PSP, che indica le misure di comunicazione inerenti al Piano strategico nel suo complesso e gli indirizzi per l'armonizzazione complessiva delle attività di comunicazione inerenti ai diversi tipi di intervento del PSP
	Sottopone il Piano di Comunicazione Generale del PSP al parere del Comitato di Monitoraggio Nazionale. Qualora quest'ultimo formuli rilievi o osservazioni, l'AdGN provvede alla loro analisi e all'allineamento del documento. Una volta acquisito il parere positivo del Comitato, l'AdGN adotta il Piano di Comunicazione Generale del PSP e lo notifica ai soggetti interessati
Direzione Generale Sviluppo Rurale (DISR)	Assicura la redazione del Piano di Comunicazione Generale del PSP
	Indirizza e coordina le attività di comunicazione generali, incluse eventuali procedure di affidamento a terzi della realizzazione delle stesse
	Assicura il coinvolgimento delle Regioni e PP.AA. nel rispetto della governance multilivello (Istituzione del Gruppo di Coordinamento dei responsabili della Comunicazione_GCC)
	Assicura le attività di comunicazione e pubblicità degli interventi di pertinenza dell'AdGN
	Promuove il coordinamento con i comunicatori dei vari Programmi, con i rappresentanti della Commissione europea, delle Istituzioni nazionali, delle parti economiche e sociali e della società civile (Istituzione del Tavolo Consultivo della priorità 3 "People")
AdGN, DISR	Assicura il rispetto delle disposizioni regolamentari in merito agli obblighi di pubblicazione dei documenti connessi al PSP. Tutte le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità saranno realizzate attraverso la Rete nazionale della PAC
	Gestione e attuazione del Piano, anche attraverso l'implementazione di procedure di affidamento a soggetti terzi, individuati tra gli operatori economici specializzati del mercato
Autorità di Gestione regionali (AdGR)	Cura del monitoraggio dell'avanzamento del piano e trasmissione periodica di dati di avanzamento della comunicazione istituzionale del PSP
	Informare circa le possibilità offerte dal piano e le condizioni per l'accesso ai finanziamenti

TABELLA 1.3 - PIANIFICAZIONE TEMPORALE DELL'ITER REALIZZATIVO¹

PERIODO DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ
GEN - GIU 2023	1. DISR/RETE: condivisione del documento con i responsabili delle Regioni e PP.AA., raccolta suggerimenti e proposte e avvio iter di approvazione del Piano di Comunicazione 2023-27
	2. DISR: creazione del Gruppo di Coordinamento dei Responsabili della Comunicazione (GCC)
	3. RETE + GCC: definizione set di indicatori comuni di monitoraggio e valutazione delle azioni di comunicazione
	4. RETE: procedure per l'affidamento a soggetti terzi dei servizi di comunicazione, informazione e pubblicità
	5. RETE + GCC: definizione visual identity comune per il sistema Italia e social media strategy condivisa
	6. RETE: sviluppo e implementazione della sezione del sito istituzionale dedicata al PSP
	7. RETE + GCC: coordinamento e confronto con il Comitato Consultivo per la visione del Piano e delle iniziative di comunicazione da realizzare
LUG - DIC 2023	1. RETE: ideazione e pubblicazione di prodotti editoriali dedicati ai contenuti del PSP
	2. RETE + GCC: realizzazione di eventi, campagne e contest con una chiara attinenza con i temi del PSP
	3. RETE + GCC: avvio media relations, dialoghi sul PSP e incontri informativi sui territori
	4. RETE + GCC: definizione dei prodotti e o iniziative da rilanciare e declinare a livello regionale

¹Si rimanda all'Allegato C per le informazioni di dettaglio.

2 BUDGET DEDICATO

Il budget dedicato alle attività di comunicazione di competenza dell'AdGN dovrà orientativamente essere pari al 10% dell'ammontare totale dell'intervento Rete nazionale della PAC e l'importo determinato verrà suddiviso per annualità e attività.

3 INDICATORI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

Un posto di rilievo nella strategia sarà dedicato alla sezione “monitoraggio e valutazione” che dovrà contenere una sintesi dell’approccio generale e gli indicatori più rilevanti e strettamente collegati agli obiettivi, alle attività e ai canali utilizzati.

In particolare, l’attività di valutazione circa l’efficacia della comunicazione potrà essere riferita ad almeno due macro ambiti: il primo riguarda l’analisi di coerenza tra obiettivi e strategia. Nonostante sia un esercizio tipico della valutazione ex ante, questo metodo suggerisce di testare la “tenuta” dell’impianto programmatico nel tempo tenuto conto, in particolare, della sperimentazione di un impianto di governance multilivello e multiattore condivisa tra centro e regioni. Realizzato ad intervalli temporali prestabiliti (ad es. ogni due anni) e/o attraverso valutazioni tematiche, esso permette di osservare l’intero sistema di messa a terra della strategia (procedure + attori + istituzioni + gruppi di lavoro + interazioni) e di individuare i principali punti di forza e debolezza della stessa intervenendo laddove opportuno (o rilevando i casi di successo da reiterare).

Essa coinvolgerà prevalentemente l’AdGN e le AdGR insieme ai Responsabili della comunicazione: potrà informare il Comitato di Monitoraggio Nazionale circa l’andamento della Strategia di comunicazione una volta avviato il PSP e potrà inoltre focalizzarsi sul funzionamento della macchina organizzativa della comunicazione. Maggiori dettagli delle analisi da realizzare (domande di valutazione, indicatori, approccio valutativo ecc.) potranno essere stabiliti successivamente alla definizione della Strategia di comunicazione del PSP.

Il secondo ambito di valutazione riguarda l’attuazione del Piano Strategico e l’analisi dei feedback circa la qualità dell’informazione trasmessa. Nel rispetto della natura bidirezionale della comunicazione la finalità di questo approccio porta a concentrarsi sul processo attuativo andando ad analizzare, tra le altre cose, la capillarità della distribuzione delle informazioni, la copertura dei target, la riconoscibilità del claim, la comprensione del messaggio e la percezione della qualità e dell’utilità delle informazioni. Questa attività permetterà di informare AdGN, AdGR, Responsabili della Comunicazione, Enti gestori della Rete della PAC, addetti ai lavori, portatori di interessi, grande pubblico permettendo di incrementare la trasparenza delle azioni di comunicazione, attraverso una misurazione chiara e coerente in termini di efficacia e di risultato. Per questo secondo ambito è già possibile ipotizzare la definizione di un set di indicatori comuni: ciò consente, infatti, di migliorare la qualità delle azioni realizzate, di confrontare i dati e porre le basi per attività di benchmarking.

Un’ulteriore sfida è rappresentata dalla necessità di monitorare e valutare i pagamenti diretti nel PSP 2023-2027: ciò riguarderà tutti gli aspetti del Piano, ivi compresa l’attività di comunicazione. Come noto, a livello programmatico l’azione complessiva degli Stati Membri si basa, per la prima volta, sull’integrazione di tre elementi: primo pilastro, misure di mercato e sviluppo rurale. La comunicazione avrà un ruolo cruciale nel rendere fruibile sui territori questa nuova visione integrata, spiegandone la portata in termini di Obiettivi Generali della PAC (in particolare si fa

riferimento all'OG 1 "Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare a lungo termine"), mentre le attività di monitoraggio e valutazione analizzeranno l'efficacia delle strategie comunicative e il rilievo attribuito ai contenuti diffusi, anche mutuando le esperienze maturate sul secondo pilastro.

Le attività di monitoraggio e valutazione saranno quindi indirizzate al potenziamento dell'accountability, attraverso la costruzione di un quadro comune di rilevazione e misurazione sistemica delle azioni di comunicazione, che permetta di analizzare i punti di forza e di debolezza delle azioni poste in essere nel ciclo di programmazione 2023 – 2027, al fine di consentire eventuali interventi migliorativi in itinere (per questi motivi tale attività potrà essere implementata almeno 1 volta l'anno, ad es. in occasione delle riunioni dei Comitati di Monitoraggio¹).

Nelle tabelle che seguono vengono indicati i principali indicatori di prodotto e risultato della Strategia di Comunicazione riferiti al PSP. Sono stati concepiti come "elementi minimi" rilevabili anche a livello di CSR una volta definite strategie e documenti regionali di pianificazione delle attività di comunicazione.

Nello specifico, il set di indicatori comuni proposto è stato messo a punto in linea con le principali indicazioni regolamentari richiamate in precedenza, nonché con le rilevazioni statistiche proposte a livello europeo².

Il quadro elaborato è inoltre frutto del processo di concertazione e condivisione posto in essere

con i Responsabili regionali della Comunicazione all'interno del costituendo GCC: si tratta dunque di una batteria di informazioni implementabile e/o modificabile al mutare delle esigenze conoscitive delle Amministrazioni, della valutazione correlata al tema e delle disponibilità tecnico/programmatiche di ciascun attore coinvolto³.

1 Si ricorda la lettera degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) nr. 2115/2021 circa il ruolo e le responsabilità delle AdG e dei compiti in capo ai Comitati di Monitoraggio. Si ricorda inoltre l'art. 124 e succ. del Reg. (UE) nr. 129/2022 relativo al contenuto delle relazioni da presentare al Comitato di Monitoraggio del Programma.

2 Common Network Statistics, Guidance note. ENRD, January 2021. https://enrd.ec.europa.eu/sites/default/files/enrd_publications/cns_y7_summaryreport.pdf

3 Il tema dei servizi di web analytics è stato oggetto della riunione del GCC del 10/05/2023 in quanto, come noto, anche la scelta delle diverse piattaforme incide sulla disponibilità dei dati rilevabili (ad esempio per quanto riguarda le performance dei siti web e dei canali social).

TABELLA 3.1 - INDICATORI DI PRODOTTO

Canale di veicolazione, Prodotto, Attività	Descrizione indicatore	Tipo dato	Obbligatorio (si/no)	Tema (I Pilastro/ II Pilastro)	Riferimento normativo	Fonte dato	Frequenza rilevazione dato	Strumento di rilevazione
Creazione del Logo e dell'immagine coordinata	Creazione logo PSP e immagine coordinata	SI/NO	SI	np	Reg. 2125/2021 art. 123 e successivi	Redazione/ gruppo di lavoro	1 volta sola	File di monitoraggio
	Eventuale Revisione del logo PSP	SI/NO	NO	np	Non pertinente	Redazione/ gruppo di lavoro	Annuale	File di monitoraggio
Sito web PSP	Creazione di 1 sito web	SI/NO	SI	np	Allegato III del REG. ESEC. Nr. 129/2022, art. 1 comma 3	Redazione/ gruppo di lavoro	1 volta sola	Riunione GCC
	Utenti (visitatori unici)	Numerico	SI	Indicare Pilastro	Allegato III del REG. ESEC. Nr. 129/2022, art. 1 comma 1 e successivi	Servizi di web analytics	Semestrale	File di monitoraggio
	Sessioni (visite totali)	Numerico	SI	Indicare Pilastro	Allegato III del REG. ESEC. Nr. 129/2022, art. 1 comma 1 e successivi	Servizi di web analytics	Semestrale	File di monitoraggio
	Visualizzazioni (n. totale di pagine)	Numerico	SI	Indicare Pilastro	Allegato III del REG. ESEC. Nr. 129/2022, art. 1 comma 1 e successivi	Servizi di web analytics	Semestrale	File di monitoraggio
Social network PSP (suddividere per FB, Instagram, LinkedIn, Twitter, Youtube ecc.)	N. Post pubblicati	Numerico	NO	Indicare Pilastro	Non pertinente	Redazione/ gruppo di lavoro	Semestrale	File di monitoraggio
	Follower	Numerico	NO	Indicare Pilastro	Non pertinente	Servizi di web analytics	Semestrale	File di monitoraggio
	Utenti/giorno	Numerico	NO	Indicare Pilastro	Non pertinente	Servizi di web analytics	Semestrale	File di monitoraggio
	Engagement utenti/post	Numerico	NO	Np	Non pertinente	Servizi di web analytics	Semestrale	File di monitoraggio
Pubblicazioni	N. di pubblicazioni	Numerico	SI	Indicare Pilastro	Common network statistics – Guidance note	Redazione/ gruppo di lavoro	Semestrale	File di monitoraggio
	N. di pubblicazioni per tema*	Descrittivo	NO	Indicare Pilastro	Vedi asterisco	Redazione/ gruppo di lavoro	Semestrale	File di monitoraggio

Canale di veicolazione, Prodotto, Attività	Descrizione indicatore	Tipo dato	Obbligatorio (si/no)	Tema (I Pilastro/ II Pilastro)	Riferimento normativo	Fonte dato	Frequenza rilevazione dato	Strumento di rilevazione
Eventi PSP (seminari, conferenze tematiche, gruppi di lavoro tematici, eventi formativi – anche attività di capacity building, fiere di settore)	N. eventi realizzati	Numerico	SI	Indicare Pilastro	Common network statistics – Guidance note	Redazione/ gruppo di lavoro	Semestrale	File di monitoraggio
	Tipo di evento (internazionale, nazionale, regionale, locale)	Descrittivo	SI	Indicare Pilastro	Common network statistics – Guidance note	Redazione/ gruppo di lavoro	Semestrale	File di monitoraggio
	Tema dell'evento	Descrittivo	SI	Indicare Pilastro	Common network statistics – Guidance note	Redazione/ gruppo di lavoro	Semestrale	File di monitoraggio
	N. di partecipanti	Numerico	SI	Indicare Pilastro	Common network statistics – Guidance note	Redazione/ gruppo di lavoro	Semestrale	File di monitoraggio
Buone Pratiche e casi studio	N. buone pratiche/ Casi studio raccolti e diffusi	Numerico	SI	Indicare Pilastro	Common network statistics – Guidance note	Redazione/ gruppo di lavoro	Semestrale	File di monitoraggio
	N. buone pratiche/ Casi studio raccolti e diffusi per tema	Numerico	SI	Indicare Pilastro	Common network statistics – Guidance note	Redazione/ gruppo di lavoro	Semestrale	File di monitoraggio
Video e prodotti multimediali PSP	N. video	Numerico	NO	Indicare Pilastro	Non pertinente	Redazione/ gruppo di lavoro	Semestrale	File di monitoraggio
	N. prodotti multimediali	Numerico	NO	Indicare Pilastro	Non pertinente	Redazione/ gruppo di lavoro	Semestrale	File di monitoraggio
	N. per tema (Interventi strutturali, AKIS ecc.)	Descrittivo	NO	Indicare Pilastro	Non pertinente	Redazione/ gruppo di lavoro	Semestrale	File di monitoraggio
	N. di like	Numerico	NO	Indicare Pilastro	Non pertinente	Servizi di web analytics	Semestrale	File di monitoraggio
Attività giornalistica, Media Relations PSP	N. di notizie	Numerico	NO	Indicare Pilastro	Non pertinente	Redazione/ gruppo di lavoro	Semestrale	File di monitoraggio
	Articoli pubblicati	Numerico	NO	Indicare Pilastro	Non pertinente	Redazione/ gruppo di lavoro	Semestrale	File di monitoraggio
Campagne Pubblicitarie Radio/ tv PSP	N. di campagne realizzate	Numerico	NO	Indicare Pilastro	Non pertinente	Redazione/ gruppo di lavoro	Semestrale	File di monitoraggio
	Tipo di canali raggiunti (tv/ radio nazionali, regionali locali)	Descrittivo	NO	Indicare Pilastro	Non pertinente	Redazione/ gruppo di lavoro	Semestrale	File di monitoraggio

* L'indicatore è definito come "opzionale" sul documento "Common Network Statistics" – Guidance Note (January 2021)

TABELLA 3.2 INDICATORI DI RISULTATO

CONTA	MACRO CATEGORIA	NOME INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	METODO DI RILEVAZIONE	FREQUENZA	
1	Livello di interazione con i contenuti digitali del PSP	Utilizzo dei canali di veicolazione (sito web, account istituzionali, social ecc)	Descrivere la propria esperienza rispetto a: <ul style="list-style-type: none">Frequenza di consultazioneTipo di informazioni ricercate (approfondimento, bandi)Finalità nell'utilizzo delle informazioni (studio, ricerca, lavoro)	<ul style="list-style-type: none">Survey presso il grande pubblicoRilevazioni ad hoc (valutazione tematica, incontro Comitato di monitoraggio, evento specifico, incontro GCC ecc.)	Annuale	
2		Efficacia del sito web	Formulazione di un giudizio rispetto a: <ul style="list-style-type: none">Informazioni/aggiornamenti in generaleUsabilità da altri deviceChiarezza espositivaAccesso alla normativa settorialeDownload di modulistica e documentiQualità e completezza delle informazioni veicolate	<ul style="list-style-type: none">Survey presso grande pubblicoRilevazioni ad hoc (valutazione tematica, incontro Comitato di monitoraggio, evento specifico, incontro GCC ecc.)	Annuale	
3		Efficacia dei canali social	Formulazione di un giudizio rispetto a: <ul style="list-style-type: none">Immediatezza e attendibilità delle informazioni/contenutiLivello di utilità delle informazioni forniteCostante aggiornamento della paginaInterazione e contatto con la RedazioneQualità e completezza delle informazioni veicolate	<ul style="list-style-type: none">Survey presso grande pubblicoRilevazioni ad hoc (valutazione tematica, incontro Comitato di monitoraggio, evento specifico, incontro GCC ecc.)	Annuale	
4		Conoscenza e opinione sugli strumenti di comunicazione della PAC	Efficacia delle pubblicazioni	Formulazione di un giudizio rispetto a: <ul style="list-style-type: none">Livello di utilità delle informazioni forniteComprensibilità del linguaggioLivello di fruibilità (facilità di consultazione)Livello di soddisfazione del prodotto nel complessoQualità e completezza delle informazioni veicolate	<ul style="list-style-type: none">Survey presso grande pubblicoRilevazioni ad hoc (valutazione tematica, incontro Comitato di monitoraggio, evento specifico, incontro GCC ecc.)	Annuale
5			Efficacia degli eventi realizzati (organizzazione)	Profilazione e fidelizzazione dei partecipanti agli eventi	<ul style="list-style-type: none">Rilevazioni ad hoc (valutazione tematica, incontro Comitato di monitoraggio, evento specifico, incontro GCC ecc.)	Annuale
				Livello di partecipazione	<ul style="list-style-type: none">Rilevazioni ad hoc (valutazione tematica, incontro Comitato di monitoraggio, evento specifico, incontro GCC ecc.)	Annuale
6	Efficacia degli eventi realizzati (contenuti)		Formulazione di un giudizio rispetto a: <ul style="list-style-type: none">Chiarezza delle esposizioni dei relatoriLivello di interesse per i contenuti dell'eventoSuggerimenti/approfondimenti per il futuro	<ul style="list-style-type: none">Survey presso grande pubblicoRilevazioni ad hoc (valutazione tematica, incontro Comitato di monitoraggio, evento specifico, incontro GCC ecc.)		

RETE RURALE NAZIONALE
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA,
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

Via XX Settembre, 20 Roma

Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale) nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2022



RETERURALE.IT